

## Bollettino fitosanitario n. 12/2022

### STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA E ORNAMENTALI

Al momento della stesura del presente bollettino, gli stadi fenologici riportati sono sottoposti a grande variabilità, in funzione del luogo e della varietà considerata (vedi dettagli riportati in basso nelle fotografie).



Vigna, *Merlot*, Sementina 04.04.22  
**Stadio C, punte verdi**



Pero, *Williams*, Sant'Antonino 04.04.22  
**Stadio F<sub>2</sub>, piena fioritura**



Ciliegio, *Kordia*, Sant'Antonino 04.04.22  
**Stadio B<sub>2</sub>, rigonfiamento gemme**



Melo, *Braeburn*, Sant'Antonino 04.04.22  
**Stadio F, inizio fioritura**



Pesco, *Red Haven*, Sant'Antonino, 04.04.22  
**Stadio G, fine caduta petali**



Prugno, *Fellenberg*, Sant'Antonino,  
04.04.22  
**Stadio F<sub>2</sub>, piena fioritura**

Le piante di vite si trovano generalmente ancora allo stadio di gemma invernale nelle zone più tardive, mentre nelle zone e varietà più precoci è possibile assistere alla fase di gemma nel cotone e in alcuni casi di punte verdi.

Per quanto attiene alla fenologia dei fruttiferi al momento si constata una grande variabilità dovuta alle variazioni meteorologiche locali. Sulla stessa varietà si possono quindi rilevare vari stadi, anche nella stessa parcella.

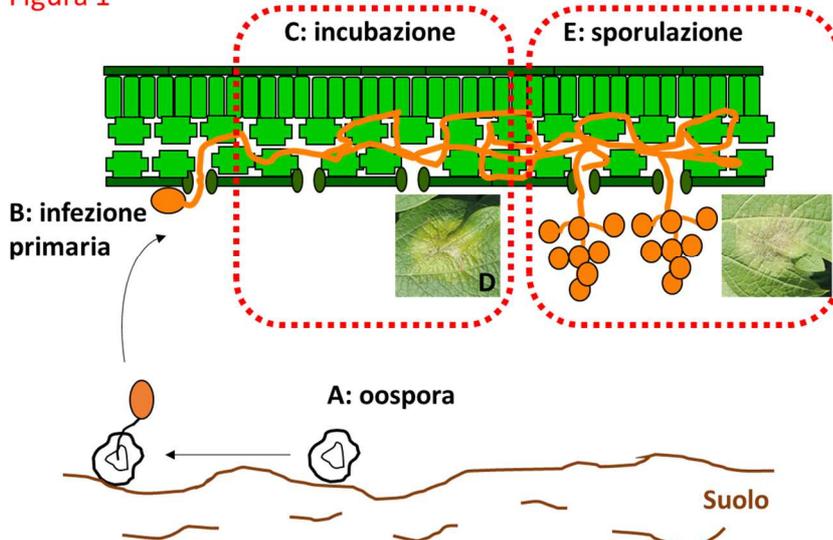
**VITICOLTURA****LOTTA ALLA PERONOSPORA**

La peronospora della vite, *Plasmopara viticola*, passa l'inverno nel terreno sotto forma di oospore (Figura 1 A), cellule in grado di germinare in primavera e infettare le parti verdi delle piante di vite (infezioni primarie, dal terreno, figura 1 B). Una volta infettata la pianta, la peronospora si sviluppa al suo interno (periodo di incubazione, figura 1 C). Terminato il periodo di incubazione cominciano a comparire le macchie d'olio (figura 1 D) e, se l'umidità è sufficiente, si ha la sporulazione (polverina bianca nella pagina inferiore della foglia, in corrispondenza delle macchie d'olio, figura 1 E). La "polverina bianca" è costituita da tante piccole spore che, con condizioni di umidità sufficienti (pioggia o semplice rugiada persistente), sono in grado di infettare altre foglie o parti verdi della pianta (infezioni secondarie). La piattaforma Agrometeo ([www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch)), di cui si è già accennato nel bollettino fitosanitario n. 11, mette a disposizione il modello previsionale "Peronospora della vite" che simula tutte le tappe del ciclo di sviluppo di *Plasmopara viticola*, partendo dai dati climatici misurati da apposite centraline. Il modello calcola sia il rischio delle infezioni primarie (dal suolo) che secondarie (a partire dalle infezioni su foglie e grappoli). È necessario tenere in considerazione che per la maturazione ottimale delle oospore è essenziale anche una sufficiente bagnatura del terreno. In condizioni di carenza idrica marcata come nel contesto attuale, è possibile che la maturazione sia rallentata e che siano quindi necessari almeno due eventi piovosi successivi o eventi piovosi prolungati per avviare le infezioni.

Per quel che concerne il primo trattamento stagionale, in prossimità dell'infezione primaria, è possibile attuare diverse strategie:

- **Lotta preventiva:** in zone particolarmente sensibili, in caso di eventi infettivi prolungati con rischio elevato o in agricoltura biologica dove non possono essere utilizzati prodotti di sintesi, trattare immediatamente prima dell'evento infettivo.
- **Lotta curativa precoce:** in zone soggette a pressione elevata, in caso di rischio forte (colore rosso), trattare immediatamente dopo l'evento infettivo (1-3 giorni) con un prodotto penetrante. In questo caso può essere possibile arrestare le infezioni eventualmente già avvenute.
- **Lotta dopo il periodo d'incubazione:** adatta a zone con bassa pressione di peronospora. Quando il periodo d'incubazione dell'infezione primaria calcolato dal modello raggiunge l'80% (poco prima dell'apparizione delle prime macchie d'olio), eseguire un trattamento appena prima della pioggia successiva o di una persistente bagnatura fogliare che dà avvio alle infezioni secondarie. In questo caso i trattamenti non bloccano le infezioni in atto (non sono curativi), ma proteggono dalle infezioni secondarie.
- **Lotta curativa tardiva:** alla fine del periodo di incubazione relativo all'infezione primaria, con prima infezione secondaria già indicata e macchie d'olio confermate, deve essere applicata una materia attiva penetrante a effetto curativo immediatamente dopo l'infezione secondaria (1-3 giorni). Questo modo di procedere comporta grossi rischi, sebbene permetta di ritardare al massimo il primo trattamento. Questa strategia deve essere riservata alle regioni poco

Figura 1



favorevoli alla peronospora e abbinata a un'attenta attività di monitoraggio per scovare le prime macchie sulle foglie o sulle infiorescenze.

Tutti i trattamenti successivi al primo evento infettivo della stagione, devono essere possibilmente eseguiti anticipando gli eventi infettivi (primari e secondari), con intervalli da adattare in base ai prodotti utilizzati, al livello di rischio e al tasso di crescita della vite.

La lotta contro la peronospora deve essere integrata alla lotta contro le altre malattie della vite, come l'oidio. Per questo è necessario consultare il modello previsionale anche per questo parassita, presente su Agrometeo e di cui specificheremo meglio il funzionamento nel prossimo bollettino.

## **FRUTTICOLTURA**

### **LA METEO È FAVOREVOLE AD ALCUNE MALATTIE**

Le precipitazioni del fine settimana, seppur leggere, possono veicolare alcune malattie, in particolare quelle fungine. Nel dettaglio:

**Oidio e ticchiolatura:** la sporulazione è iniziata ed è quindi possibile rilevare le prime infezioni sulle giovani foglie. Per evitare che il patogeno si diffonda rapidamente è importante effettuare un trattamento di copertura specifico che abbia un effetto mirato anche sulla ticchiolatura. Quest'ultima malattia tipica di meli e peri comincerà ad essere attiva con l'aumentare delle temperature nel corso di questa settimana.

**Bolla, monilia, corineo:** il cambio delle condizioni meteo ha attivato le infezioni di questi patogeni fungini. Terminata la fase di caduta petali della frutta a nocciolo, è opportuno effettuare un trattamento fungicida, utilizzando le materie attive omologate specifiche (consultabili al link seguente: <https://www.psm.admin.ch/it/produkte>).



Attacco precoce di afide galle rosse (*Dysaphis devecta*)

Per quanto riguarda invece la presenza degli insetti, in questo periodo saranno **gli afidi** a preoccupare maggiormente. Pertanto è importante monitorare costantemente i germogli per verificare la loro presenza e valutare se intervenire con un trattamento aficida.

**Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*, Hh):** la scorsa settimana si è provveduto a posizionare le trappole specifiche per il monitoraggio dell'insetto nelle colture, ma per ora nessun insetto è stato catturato. Con i primi caldi, si sono rilevati alcuni individui di Hh (adulti svernanti) in uscita dai rifugi invernali e diretti verso le colture poste nelle vicinanze.

**IMPORTANTE:** EVITARE QUALSIASI TRATTAMENTO FITOSANITARIO SU PIANTE IN FIORE, IN PARTICOLARE INSETTICIDA.



Servizio fitosanitario cantonale  
Viale Stefano Franscini 17  
6501 Bellinzona  
Tel. 091 814 35 57/85/86/87  
[servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)  
[www.ti.ch/fitosanitario](http://www.ti.ch/fitosanitario)